

G/1766/155/5 (testo 2)

Verducci

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (A.S.1766);

premessato che,

in ragione della fragile situazione economica, aggravata dall'emergenza sanitaria in seguito a covid-19, assume evidenza la questione dell'adempimento dei canoni per i contratti di locazione ad uso abitativo e non, di cui all'art. 2 della legge n. 491 del 1998, all'art. 1 della legge n. 392 del 1978 e all'art. 27 e seguenti della legge n. 392 del 1978;

tenuto conto che:

in ragione dei divieti posti dai provvedimenti recentemente adottati dal Governo, si pone l'esigenza di adottare misure efficaci a garanzia delle famiglie e degli esercenti che si trovino impossibilitati ad ottemperare agli obblighi contrattuali;

considerato che:

lo stesso articolo 5 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, che vieta a chi occupa abusivamente un immobile senza titolo di chiedere la residenza e/o l'allacciamento a pubblici servizi, prevede comunque, al comma 1-quater, che il sindaco possa, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, derogare a tali divieti al fine di tutelare le condizioni igienico-sanitarie di tali strutture;

impegna il governo a:

a valutare l'opportunità di sospendere i termini per l'applicazione dell'articolo 1453, 1454, 1455 e 1456 del Codice civile, nonché dell'art.5 della legge n. 392 del 1978, per un periodo di nove mesi dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, a partire dal 9 marzo 2020, in deroga alla ordinaria disciplina in materia di locazione;

valutare la possibilità di prevedere un supporto economico (tramite contributo e/o detrazione fiscale) per alleggerire l'impatto affitti sugli studenti universitari fuori sede, che potrebbero non riuscire a pagare i canoni di locazione, erogabile a coloro che dimostrassero, tramite le medesime modalità previste per la presentazione dell'ISEE corrente, di aver avuto una riduzione pari o superiore al 25% del proprio reddito familiare;

a valutare l'urgente necessità di prevedere nel prossimo provvedimento utile, in ragione della straordinarietà dell'emergenza sanitaria da COVID, l'abrogazione delle norme di cui all'articolo 5, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, al fine di contenere l'ulteriore diffondersi dall'epidemia, di tutelare la salute dell'intera collettività e di assicurare una piena assistenza sanitaria a chi vive in tali alloggi.